



# CITTA' DI MANFREDONIA

## Provincia di Foggia

### Deliberazione della Giunta Comunale

Seduta n.30 del **17.07.2014**

n° **153**

**OGGETTO:** PROGETTO MICROCREDITO - PROSECUZIONE..

L'anno duemilaquattordici il giorno diciassette del mese di luglio alle ore 17,30 in Manfredonia e nel Palazzo di Città.

Regolarmente convocata, si è riunita

#### LA GIUNTA COMUNALE

composta dai signori:

RICCARDI ANGELO Sindaco - Presidente

dagli Assessori Comunali:

VARRECCHIA ANTONIETTA  
ANGELILLIS ANTONIO  
BRUNETTI ADAMO  
CASCAVILLA PAOLO

CLEMENTE MATTEO  
PALUMBO MATTEO - Vice Sindaco  
RINALDI PASQUALE  
ZINGARIELLO SALVATORE

Sono assenti i signori: ANGELILLIS ANTONIO, RINALDI PASQUALE, ZINGARIELLO SALVATORE.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante l'Assessore VARRECCHIA ANTONIETTA .

Il Presidente constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

---

Sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole:

- Il Responsabile del Servizio interessato (art.49 c.1 del D.Lgs 267/2000);
- Il V.Segretario Generale (artt.49 c.2 e 97 c.4 lett.B) del D.Lgs 267/2000), per quanto concerne la regolarità tecnica
- Il Responsabile di Ragioneria (art.49 c.1 del D.Lgs 267/2000), per quanto concerne la regolarità contabile.

## LA GIUNTA COMUNALE

Permesso che :

- la giunta comunale in data 13.01.2010 ha deliberato di sostenere l'iniziativa proposta dalla fondazione Karol, unitamente all'associazione SS. Redentore, per sostenere nuclei familiari locali in stato di temporaneo bisogno mediante attività di microcredito;

- tale attività era regolamentata da un protocollo di intesa tra i tre soggetti che stabiliva il percorso di attuazione e la costituzione di un gruppo di lavoro per la corretta esecuzione dei compiti necessari alla realizzazione dell'intervento;

- in tale atto vi era l'impegno del Comune a finanziare l'iniziativa con una quota di euro 30.000, a fronte della fondazione Karol che concorrevva alla spesa per Euro 20.000 e del SS. redentore per 10.000;

- l'iniziativa si è protratta per tre anni fino al termine fissato nel suddetto protocollo (marzo 2014) con risultati positivi. In tale spazio di tempo sessantasei sono state le istanze pervenite al comitato tecnico di valutazione, consentendo a numerose persone e nuclei familiari di superare momenti di grave difficoltà;

- tale azione positiva si è esplicata in un periodo di crisi economica che ha reso ancor più difficile l'accesso al credito di numerose famiglie, in concomitanza dell'indebolimento o anche del venir meno della rete familiare;

### **Considerato che:**

- Al termine della scadenza del protocollo di intesa è giunta comunicazione della estinzione della fondazione Karol, decretata dalla prefettura, e quindi di fatto l'intesa di tre anni fa è venuta meno e pertanto si rende necessario assumere le opportune determinazioni in merito alla prosecuzione dell'iniziativa e definire la situazione economica pendente al termine del primo protocollo (marzo 2014), restituendo alla Fondazione Karol, impossibilitata alla prosecuzione, la quota di spettanza del fondo di garanzia custodito presso la Banca della Campania, (che in questi anni ha gestito il servizio prestiti del microcredito), in percentuale all'impegno economico assunto tre anni fa, tenuto conto dell'effettivo ammontare del fondo a marzo 2014, sulla base delle erogazioni effettuate;

- è utile mantenere in piedi il progetto con i due soggetti (Comune di Manfredonia e Ass. Volontariato SS. Redentore), che intendono proseguire tale proficua iniziativa;

- il microcredito non è una forma di beneficenza, ma un'attività creditizia vera e propria, in quanto punta a stimolare l'autonomia e la responsabilità di chi riceve il finanziamento, mettendolo nella condizione di superare momenti di grave difficoltà, senza che sia compromesso il proprio progetto di vita;

- la complessità della materia spinge a coinvolgere numerosi soggetti e a individuare azioni specifiche e continue nel tempo per sensibilizzare e predisporre interventi riguardanti la gestione del bilancio familiare, gli stili di vita, il corretto uso del denaro, nonché per sensibilizzare il contesto territoriale al fine di coinvolgere altri soggetti nella partecipazione attiva all'iniziativa;

Visti i pareri favorevoli, ai sensi dell' art. 49 del D. L. vo 267/2000;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

## **DELIBERA**

- 1) Prendere atto dello scioglimento del gruppo originario del progetto “Microcredito” al termine del relativo Protocollo e chiudere il carico economico pendente con la Fondazione Karol così come stabilito dal protocollo passato, dalle norme in vigore e da quanto indicato in premessa;
- 2) Autorizzare la prosecuzione dell’attività “Microcredito” tra Comune di Manfredonia e Associazione di Volontariato SS. Redentore, utilizzando come fondo di garanzia quanto resta delle quote a suo tempo versate rispettivamente da parte del Comune e del SS. Redentore, al fine di dare risposta ai bisogni emergenti di tipo creditizio di soggetti e nuclei familiari residenti nel Comune di Manfredonia che vivono una condizione di forte disagio sociale a causa di una temporanea e improvvisa difficoltà economica e non hanno la possibilità di attivare forme di credito ordinarie o ricorrere alla solidarietà familiare;
- 3) Approvare il nuovo protocollo di intesa con i relativi allegati;
- 4) Dichiarare il presente atto con separata votazione immediatamente eseguibile.

---

Entra il Vice Segretario Ognissanti Matteo che assume le relative funzioni.

## **PROTOCOLLO D'INTESA "MICROCREDITO"**

Tra

Il Comune di Manfredonia con sede in piazza del Popolo, rappresentato dal Sindaco Angelo Riccardi e l'Associazione di Volontariato SS. Redentore, rappresentata dal Presidente Salvatore Coppolecchia fondata nel 1987 a Manfredonia e iscritta all'albo delle associazioni di volontariato della Regione Puglia, impegnata in servizi per i poveri e per i disabili, e nel recupero scolastico.

Le parti condividono l'impegno per uno sviluppo culturale e sociale fondato sui valori della solidarietà ed intendono proseguire la collaborazione, avviata nel 2011, realizzando programmi di interventi contro l'esclusione sociale mediante lo strumento del microcredito.

### **Premesso che**

- la situazione di crisi socioeconomica e finanziaria rende difficile l'accesso al credito per molte famiglie, che non possono offrire adeguate garanzie;
- le difficoltà di accesso al credito portano spesso alla ricerca di canali di prestito alternativi, anche di natura non lecita, che, proprio perché non controllabili, possono favorire la pratica dell'usura;
- si registra nella città di Manfredonia e nel territorio, in modo sempre più marcato, l'indebolimento o il venir meno della rete familiare, che può intervenire in caso di bisogni urgenti e gravi e non rinviabili;
- le difficoltà finanziarie e di accesso al credito possono porre il soggetto in una condizione socio psicologica di svantaggio, che tende gradualmente ad isolarlo;

### **Considerato che**

- il microcredito non è una forma di beneficenza, ma un'attività creditizia vera e propria, in quanto punta a stimolare l'autonomia e la responsabilità di chi riceve il finanziamento, mettendolo nella condizione di superare momenti di grave difficoltà, senza che sia compromesso il proprio progetto di vita;
- L'esperienza passata del microcredito (iniziata nel 2011) è stata positiva e 66 istanze sono pervenute al comitato tecnico di valutazione in 3 anni di attività, consentendo a numerose persone e nuclei familiari di superare momenti di grave difficoltà;
- il microcredito si regge necessariamente sull'impegno a restituire il prestito ed assume un ruolo importante la figura del garante sul mantenimento di tale impegno;
- la complessità della materia spinge a coinvolgere numerosi soggetti, in primis un istituto di credito, abilitato in materia, e a individuare azioni specifiche e continue nel tempo per sensibilizzare e predisporre interventi riguardanti la gestione del bilancio familiare, gli stili di vita, il corretto uso del denaro; nonché per sensibilizzare il contesto territoriale al fine di coinvolgere altri soggetti nella partecipazione attiva all'iniziativa.

Alla luce di queste premesse e considerazioni le Parti (Comune di Manfredonia e Associazione SS. Redentore) convengono di stipulare il presente "Protocollo d'Intesa".

1. Le Parti intendono proseguire l'intervento "Microcredito" per dare risposta ai bisogni emergenti di tipo finanziario di soggetti e nuclei familiari, residenti nel Comune di Manfredonia, che vivono una condizione di forte disagio sociale a causa di una temporanea e improvvisa difficoltà economica e non hanno la possibilità di attivare forme di credito ordinarie o ricorrere alla solidarietà familiare;
2. Le Parti concordano che il microcredito possa essere una risposta per i bisogni caratterizzati da:
  - straordinarietà: le carenze finanziarie del richiedente devono considerarsi temporanee, inaspettate e non superabili con le proprie disponibilità finanziarie ordinarie;
  - essenzialità: la richiesta di sostegno finanziario deve essere legata a bisogni primari e fondamentali del soggetto (casa, salute, lavoro, istruzione...);
  - sostenibilità: il soggetto deve avere fonti di reddito che permettano di restituire il prestito; tale restituzione deve essere considerata come un dovere e un impegno morale e sociale, per consentire ad altri di usufruire dello stesso beneficio. A tal fine è importante la figura del garante che sottoscrive l'impegno del beneficiario.
  - progettualità: la richiesta di microcredito deve essere legata ad un investimento finalizzato al superamento di una temporanea grave difficoltà e quindi al miglioramento della propria condizione di vita;
3. Le Parti costituiscono un fondo di garanzia di € \_\_\_\_\_. Tale somma costituisce il fondo residuo dell'attività del primo protocollo microcredito iniziata il 31 gennaio del 2011 con la partecipazione di tre soggetti (Comune di Manfredonia, Fondazione Karol, Ass. Vol. SS. Redentore); in tale fondo confluiranno le successive restituzioni effettuate dai beneficiari del primo protocollo;
4. In caso di cessazione, anche anticipata, del progetto le somme residue depositate saranno restituite ai singoli partner; quelle del Comune saranno utilizzate dai Servizi sociali per interventi socioassistenziali;
5. Il Fondo di garanzia può essere incrementato con risorse di altri Enti pubblici o privati, come pure incrementato da ulteriori fondi dei due soggetti firmatari il presente protocollo;
6. I soggetti beneficiari sono individuati tra le persone che avendo problemi finanziari e trovandosi in una situazione di temporanea difficoltà sono esclusi dall'accesso al credito bancario;
7. Le Parti si avvalgono di un Comitato di valutazione, formato da esperti in materia sociale, e legale per l'istruttoria delle domande, indicate autonomamente da ciascun partner nel numero di due;
8. Il presente "Protocollo d'intesa" è aperto all'adesione di altri soggetti, pubblici e privati, facendone richiesta ai due partner e versando una quota di almeno 5.000 euro. In tal caso, a seguito di valutazione da parte dei due soggetti promotori, potrà essere rimodulata la composizione del tavolo tecnico di valutazione delle istanze;

9. Ogni sei mesi dal giorno della sottoscrizione del presente "Protocollo d'intesa", unitamente al Comitato di valutazione, le Parti si incontrano per una verifica collegiale sui risultati conseguiti, per valutare eventuali correzioni negli interventi e modifiche da apportare al presente Protocollo, al fine di renderlo sempre più incisivo per il conseguimento delle finalità indicate in premessa; a tali incontri partecipano tutti i soggetti aderenti all'iniziativa.
10. Le Parti ritengono fondamentale, per il pieno raggiungimento degli obiettivi che il microcredito si propone, dare sostegno ai beneficiari con forme di monitoraggio continuo e accompagnamento nella fase successiva alla concessione del contributo, al fine di rimuovere, qualora ci siano difficoltà che possano pregiudicare il buon esito del prestito, le cause di eventuali ritardi nella restituzione della somma ottenuta; pertanto ogni concessione deve essere accompagnata da un piano personalizzato in cui oltre alle scadenze delle rate vanno individuate compiti e ruoli del richiedente nonché del garante e di altri soggetti pubblici e privati che possono svolgere un ruolo di accompagnamento.
11. Il presente Protocollo ha l'obiettivo di creare una rete per la promozione e l'attivazione di iniziative e di azioni di prevenzione dell'indebitamento, del gioco d'azzardo, dell'usura, di promozione di azioni di microcredito e microfinanza, utilizzando il 5% del fondo di garanzia;

In particolare, si individuano le seguenti linee di intervento:

- a) informazione ed educazione per far conoscere le problematiche collegate all'indebitamento e all'usura e tutte le iniziative di prevenzione, come quelle di microcredito;
- b) educazione al consumo e all'uso consapevole e responsabile del denaro per la prevenzione dell'indebitamento, attraverso corsi formativi gratuiti, presso parrocchie, associazioni...;
- c) promozione sul territorio, con la necessaria informazione ed assistenza, di altre forme di microcredito e di microfinanza (avviamento piccole imprese, prestito d'onore...), con la finalità di favorire l'accesso al credito per piccoli importi, non sempre favoriti e sostenuti dal sistema bancario e finanziario, ma essenziali per poter superare situazioni di crisi circoscritte nel tempo e nell'importo;
- d) Promozione, in collegamento con le scuole, di azioni di educazione all'uso del denaro, corsi sull'economia del Bene Comune, sulla cooperazione e sul valore della fiducia e delle relazioni nella prevenzione dei fenomeni di indebitamento ed anche nello sviluppo economico e sociale.

Il presente Protocollo d'Intesa si intende operante a decorrere dalla data di sottoscrizione, per tre anni ed è valido fino a disdetta, d'iniziativa di una delle parti, da comunicarsi agli altri partner a mezzo lettera raccomandata A.R. con preavviso di almeno tre mesi.

Al Protocollo sono allegati:

- A. Fondo di garanzia e gestione del microcredito
- B. Disciplinare Comitato di valutazione

## **Allegato A**

### **Comune di Manfredonia– Ass. di volontariato SS. Redentore**

#### **Fondo di garanzia e gestione del microcredito**

- Il microcredito si rivolge a persone e nuclei familiari, in situazioni di temporanea e improvvisa difficoltà economica, che non hanno la possibilità di attivare forme di credito ordinarie o ricorrere alla solidarietà familiare. Il progetto prevede la restituzione del prestito: un dovere e un impegno morale e sociale, per permettere ad altri di usufruire dello stesso beneficio.
- Presentazione della domanda (su apposito modulo) indirizzata al Comitato di valutazione e da consegnare presso la banca della Campania che ha già operato nella passata gestione, svolgendo anche la funzione di preistruttoria tecnica e di tesoreria. I moduli si possono ritirare presso la Banca della Campania, gli Enti intestatari o scaricare dal sito del Comune di Manfredonia.
- La domanda va presentata alla Banca della Campania ed è accompagnata dalla documentazione comprovante la situazione di bisogno, la capacità di restituzione, la garanzia credibile, non solo sul piano economico, di una persona o di un ente che confermi lo stato di bisogno e la possibilità di restituzione del prestito.
- L'istruttoria della domanda viene effettuata dal Comitato di valutazione (formato da rappresentanti del Comune di Manfredonia e Associazione SS. Redentore); la risposta entro 45 giorni, anche a seguito degli ulteriori accertamenti formali a cura dell'istituto di credito di riferimento;
- L'istruttoria si conclude con un verbale firmato dai membri del Comitato di valutazione, dal richiedente, dal garante e anche da altre persone che il Comitato reputa importante coinvolgere.
- **Importo** concedibile min. 1.000; max € 3.000,00 con interesse max del 1,5 % .
- **Restituzione:** da 12 a 36 mesi.  
A livello indicativo Euro 1.000 max entro 1 anno;  
2.000 max entro 2 anni;  
3.000 max entro 3 anni.
- **Fondo di garanzia** può essere incrementato da Enti pubblici e privati.

- **Erogazione:** Banca della Campania, Manfredonia.

## **Allegato B**

### **Comune di Manfredonia – Ass. di volontariato SS. Redentore**

#### **Disciplinare del Comitato di valutazione**

- Il Comitato di valutazione è formato da rappresentanti del Comune di Manfredonia e dell' Associazione SS. Redentore (2 per ogni partner), salvo diversa rimodulazione con la partecipazione di altri partner.
- Il coordinatore del Comitato è un rappresentante del Comune di Manfredonia, il segretario è un rappresentante dell'associazione SS. Redentore.
- Per tutti i casi si redige un verbale che indichi l' esito della domanda, la motivazione dell'esclusione o della necessità di proseguimento dell'istruttoria.
- Per ogni richiesta si sviluppa una istruttoria che potrà contenere tutte le informazioni, che, sulla base delle indicazioni contenute nella domanda o rilevate dai membri del Comitato di valutazione, devono essere raccolte per la valutazione del caso;
- Per i casi ammessi al beneficio si redige un verbale firmato dai membri del Comitato, dal richiedente, dal garante, che dovrà assumere un impegno diretto e responsabile in caso di mancata restituzione del credito, dimostrando di essere in grado di accompagnare il beneficiario nella restituzione del prestito e di sopperire alle difficoltà del beneficiario, e da altre persone che il comitato riterrà utile coinvolgere.
- Nel verbale è opportuno sottolineare l'attività di accompagnamento nei confronti dei beneficiari, dopo l'erogazione del credito e fino alla restituzione, curata dal Servizio sociale e/o da altri Enti e soggetti.
- Il verbale finale dovrà contenere almeno le seguenti notizie essenziali: l'importo erogato, le modalità di restituzione, le forme di accompagnamento nella gestione del credito.
- Le decisioni devono essere prese all'unanimità dei presenti e con la presenza di almeno un componente per ciascuno dei due partner.

- Il Comitato si incontra presso l'Ufficio servizi sociali del Comune di Manfredonia, presso il quale rimane deposita la relativa documentazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

ASSESSORE VERB.

F.to: Varrecchia

---

IL PRESIDENTE

F.to: Riccardi

---

---

ATTESTAZIONE

La presente deliberazione:

1. è stata pubblicata all'Albo Pretorio sul sito Istituzionale del Comune in data 24 LUG.2014 ove rimarrà per quindici giorni consecutivi.
2. è stata trasmessa in elenco ai Capi Gruppo Consiliari con nota n. 24766 del 24 LUG.2014.
3. è stata trasmessa in data 24 LUG.2014 ai seguenti uffici per l'esecuzione:  
Al Dirigente del 5° Settore.  
Al Dirigente del 3° Settore.
4.  
 è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 - comma 4°, del D.L.vo n. 267/2000;  
 è divenuta esecutiva il ..... per decorrenza del termine di cui all'art.134 - comma 3°, del D.L.vo n. 267/2000.  
Dalla Residenza comunale, lì 24 LUG.2014

IL V. SEGRETARIO GENERALE

F.to: Ognissanti

---

---

E' copia conforme all'originale.  
Data 24 LUG.2014

Il Vice Segretario Generale